



# DALLA SPADA ALLA CROCE

Il Reliquiario di San Galgano  
restaurato

Complesso monumentale del Duomo di Siena 'Cripta' del Duomo  
2 marzo – 5 novembre 2023

## IL FURTO

Nella notte tra il 10 e l'11 luglio 1989 si verificò un furto presso il **Museo Diocesano dell'Arcidiocesi di Siena - Colle di Val d'Elsa - Montalcino**, all'epoca allestito nei locali adiacenti al **Pontificio Seminario Regionale "Pio XII"**, in località Montarioso, nel Comune di Monteriggioni.

Furono prelevati con dolo oggetti preziosi di oreficeria medievale e barocca, fra i quali il celebre **Reliquiario di San Galgano**, proveniente dall'antica Abbazia e già conservato nella Parrocchia di Frosini nel Comune di Chiusdino. Oltre al valore storico e artistico degli oggetti sacri, fu una dolorosa ferita per la Chiesa senese, che veniva mutilata e deturpata nella sua memoria spirituale.

## IL RITROVAMENTO

Il 22 gennaio 2020 il **Comando dei Carabinieri, Tutela Patrimonio Culturale** ha riconsegnato in custodia all'Arcidiocesi dieci degli undici pezzi trafugati dal Museo Diocesano, dopo averli rinvenuti sul mercato antiquario. L'unico pezzo non ritrovato è un seicentesco calice in argento proveniente dalla chiesa della Certosa di Maggiano in Siena.

## LISTA COMPLETA DEGLI OGGETTI RUBATI

1. Siena, Bottega 'dei Tondi', *Reliquiario di San Galgano*, inizio del terzo decennio del XIV secolo, rame dorato e argento; smalti *champlevé*se traslucidi. Rappresenta uno dei più preziosi manufatti di quest'epoca, particolarmente per la ricercatezza e la raffinatezza degli smalti traslucidi che raffigurano *Episodi della vita di San Galgano* (dall'abbazia di San Galgano, Chiusdino, Siena).

2. Manifattura renana-toscana, *Croce liturgica*, rame e bronzo dorato, XII secolo (dalla chiesa dei Santi Giusto e Clemente a Casciano delle Masse in Siena). È il pezzo più antico della refurtiva: presenta un'interessante iconografia romanica del *Christus vivens* sulla croce, coi piedi poggiati sulla testa di un serpente, in riferimento al brano biblico di Genesi 3, 15: "Io porrò inimicizia fra te e la donna, fra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa e tu le insidierai il calcagno". Sul retro sono incisi i simboli dei quattro evangelisti e al centro l'agnello dell'Apocalisse.





## DALLA SPADA ALLA CROCE

Il Reliquiario di San Galgano  
restaurato

Complesso monumentale del Duomo di Siena 'Cripta' del Duomo  
2 marzo – 5 novembre 2023

3. Orafo senese, *Reliquiario a tempietto*, rame dorato, sec. XIV (dalla chiesa di Santa Regina, Siena).
4. Orafo senese, *Calice-pisside*, rame dorato e smalti, coppa XIV-XV secolo; fusto XVI-XVII secolo (dalla chiesa di San Michele Arcangelo a Fungaia, Monteriggioni, Siena). Si tratta di due corpi assemblati in epoche successive: la parte inferiore, più moderna, probabilmente potrebbe essere appartenuta ad un calice, la cui coppa è stata sostituita dalla pisside cinque/seicentesca.
5. Manifattura senese, *Calice*, argento tornito, sbalzato, cesellato e parti in fusione, XVII secolo (dalla chiesa di Santa Regina, Siena).
6. Manifattura senese, *Pisside*, argento, XVI-XVII secolo (dalla chiesa di San Bartolomeo a Monastero, Siena).
7. Francesco Feri (Siena, documentato dal 1678 al 1710), *Calice*, argento tornito, sbalzato, cesellato e parti in fusione, 1705-1710 (dalla chiesa di San Bartolomeo a Monastero, Siena).
8. Giuseppe Avagnina (Mondovì, documentato dal 1722 al 1788), *Calice*, argento tornito, fuso e in parte dorato, rame sbalzato e dorato, settimo ottavo decennio del XVIII secolo (dalla chiesa di Santa Colomba, Monteriggioni, Siena).
9. Mattia Venturesi (Forlì, 1719 – Roma 1776), *Calice*, argento tornito, sbalzato, cesellato e parti in fusione, 1776 (dalla cappella di Palazzo Venturi Gallerani, Siena).
10. Manifattura livornese (Pietro Sani? Noto dal 1812), *Calice*, argento tornito, fuso e in parte dorato, 1827 (dalla cappella di Palazzo Venturi Gallerani, Siena).